

Comano la "rossa": Lega via dalla Corsi

TICINO. I leghisti in seno al comitato della Corsi hanno detto addio alla cooperativa.

«Ho appreso delle dimissioni dal domenicale leghista», afferma il presidente Luigi Pedrazzini.

Un fulmine a ciel sereno si è abbattuto vicino agli studi televisivi di Comano. I tre rappresentanti della Lega (Michele Foletti, Paolo Sanvido e Silvia Torricelli), hanno deciso di abbandonare la Corsi e l'hanno comunicato tramite una missiva pubblicata sul giornale di via Monte Boglia: «(...) A volte le cose mutano corso e allora ci tocca decidere che fare – si legge –. Ovvero se restare dove siamo o se uscire lasciando il posto a chi è più apprezzato. Noi rappresentiamo una parte del paese invisa e se in un luogo non siamo ben accetti, il nostro lavoro non è apprezzato per la nostra appartenenza politica e non riusciamo più a stare, dobbiamo andarcene. Per-

ciò la presenza della Lega dei Ticinesi nella terra dei non credenti (*In partibus infidelium*) termina qui». Con queste parole si riaccende la miccia della polemica. «Devo innanzitutto stigmatizzare il fatto che la Corsi non ha ricevuto nessuna comunicazione diretta – sostiene il presidente Luigi Pedrazzini –. Ho appreso delle dimissioni dal Mattino della domenica (e da un e-mail spedita a mezzanotte che ho letto questa mattina), un modo d'agire poco rispettoso nei confronti di colleghi con i quali si è lavorato intensamente in questi anni». E Pedrazzini continua dicendo che «la lettera di dimissioni pubblicata dal Mattino è accompagnata da un commento denso di falsità sulla Corsi e sulla Rsi. Per quanto concerne le ragioni delle dimissioni (mancata copertura di un evento elettorale della Lega), avremo modo di sentire il direttore della Rsi in occasione di una prossima seduta del Comitato». Il divorzio istituzionale è ormai avvenuto, e ora? Chi pagherà gli alimenti? **MABO**